

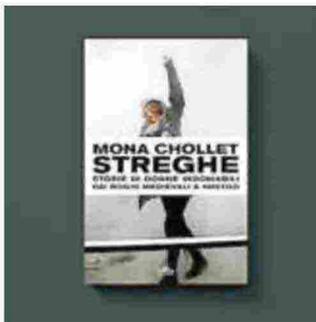
Siamo tutte fattucchiere

Francesca Bolino

Tremate, tremate le streghe son tornate! Inevitabile ritrovare l'eco del vecchio slogan femminista delle manifestazioni anni Settanta, zoccoli ai piedi e gonne lunghe a fiori, leggendo questo empatico saggio della giornalista di *Le Monde Diplomatique* Mona Chollet. Il suo intento è chiaro: rintracciare un filo comune nella condizione della donna. Dalla stigmatizzazione sociale di figure eccentriche nel Medioevo (cui seguivano crudeli condanne) alla vita quotidiana di oggi dove, alle innegabili conquiste, si associano tuttora pregiudizi non così diversi da quelli di un tempo. I processi per stregoneria si basavano su accuse strampalate e si accompagnavano a un immaginario insieme favoloso e grottesco, dai voli sulle scope alle copule con il demonio, che facevano da contorno alle persecuzioni popolari alimentate dal fanatismo religioso legittimato dall'Inquisizione. Nacquero così le "cacce alle streghe", diventate da allora uno stereotipo esteso anche agli uomini. Nel mirino, sempre e comunque, comportamenti fuori dalla norma. In una continua e ossessiva ricerca senza tempo di un capro espiatorio. Arrivando a tempi più recenti, Mona Chollet cita infiniti esempi di "dissidenza" dall'immagine della donna manichino (la madre e/o la padrona di casa perfetta) che permangono nel tempo, come per esempio tingersi i capelli di bianco. Susan Sontag aveva un ciuffo bianco dovuto a un parziale albinismo che ne caratterizzava l'immagine in senso "disturbante". Per la stessa ragione una donna venne messa al rogo come strega nel 1460 in Borgogna. Da questa ricognizione storica emerge che sono tre i tipi di donna che, in ogni tempo, sono stati censurati, repressi e addirittura eliminati. La donna indipendente, nubile o

vedova; la donna senza figli; la donna anziana. Di fronte a tutto questo, non resta che dire: se siamo streghe, viva le streghe.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TITOLO: STREGHE	
AUTRICE: MONA CHOLLET	
EDITORE: UTET	
PAGINE: 253	PREZZO: 18 EURO
TRADUTTRICE: ELEONORA MARANGONI	
VOTO: ●●●○○	

